Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Sabato 19 Settembre — Numero 222

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 13 settembre e 21 luglio 1896:

A grand'uffiziale:

Annoni conte comm. Aldo, senatore del Regno, presidente della Cassa di risparmio di Milano, amministratore della Cassa nazionale di assicurazione contro gli infortuni degli operai.

A cavaliere:

Garberoglio cav. don Luigi fu Bartolomeo, canonico della Cattedrale di Asti, presidente dell'Asilo infantile « Regina Margherita » in detta città.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 21 luglio 1896:

A commendatore:

Cortese prof. cav. Giacomo, professore di letteratura latina nella R. Università di Torino.

A cavaliere:

Pomba ing. Giuseppe Luigi, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Unione Tipografico-Editrice.

Cordero dott. Giovanni, medico condotto a Bernezzo.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 28 agosto 1896, sul decreto relativo all'esecuzione dell'art. 14 della legge 30 luglio 1896 n. 343* (Spese di spedalità a favore degli Ospedali di Roma).

Sire!

Con l'art. 14 della legge 30 luglio 1896 n. 343, è stato accordato all'Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma il diritto di esigere il rimborso delle spedalità prestate ad infermi poveri appartenenti ad altri Comuni.

Gli stabilimenti Spedalieri di Roma, per gli atti di lor fondazione, sono sempre stati ritenuti mondiali. Ora sarebbe appunto nei voti di tutti che la beneficenza spedaliera dovesse venire gratuitamente prestata senza riguardo alla provenienza del malato: che, cioè, in nessun caso avesse ad essere circoscritta entro confini di Comuni, di Provincie, di Regioni. Giova però avvertire che gli Spedali romani ebbero modo di attuare in passato

tale concetto ideale per ragioni tutte particolari, sia perchè la minore facilità delle comunicazioni era causa che affluisse di ordinario nella città minor numero di estranei, che non ai giorni nostri: sia perchè il Pontefice, onde sotto ogni forma potesse affermarsi il cosmopolitismo di Roma, provvedeva a indennizzare, con cespiti speciali, gli istituti ricoveranti delle spese sostenute per malati non indigeni: sia, infine, perchè, conquistata Roma al Regno, la consuetudine di sussidiare gli Ospedali non cessò, provvedendo a mantenerla in vigore, da prima il Comune e quindi il Governo. Questo, da ultimo, e cioè con la citata legge del 30 luglio 1896, ha provveduto di determinati assegni diversi Istituti pii della capitale e principalmente gli Ospedali. Ma l'assegno che si è potuto fare a questi ultimi non è sufficiente a pareggiare la loro ordinaria deficienza. Da ciò la necessità, a fine di raggiungere il pareggio, di applicare agli Ospedali stessi il principio della repetibilità delle spese sostenute pei malati di altro Comune.

A siffatta necessità provvede appunto l'art. 14 della citata legge, senza per questo stabilire in favore degli Spedali di Roma un diritto singolare, da poi che il suenunciato principio trovasi già sancito, come norma generale, nell'art. 97 della legge 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Imponevasi, invero, il bisogno di togliere l'abuso, in moltissimi casi verificatosi, che, cioè, da alcune provincie limitrofe si mettessero in istrada ferrata dei malati per farli curare e ricovere gratuitamente negli Ospedali romani; mentre d'altra parte non poteva sfuggire all'attenzione del legislatore, nel momento in cui risolvevasi a dare un assetto definitivo agli istituti pii della capitale, la necessità di impedire che, mantenendosi l'obbligo della universale beneficenza, potessero le sorti economiche dei detti Ospedali venire sempre più compromesse.

Lo stesso art. 14 della legge 30 luglio 1896 ha data facoltà al Governo di dettar norme che assicurino agli stabilimenti spedalieri di Roma l'esigenza di dette spedalità, fino a che sarà approvata la legge prevista dall'art. 97 della legge 17 luglio 1890.

Nell'esercizio appunto di tale facoltà si sono formulate in 10 articoli alcune disposizioni, inspirate principalmente ai seguenti criterî i quali sono, in sostanza, gli stessi che informano il progetto di legge, già predisposto dal Governo e che dovrà esser presentato, per l'approvazione parlamentare, al riaprirsi delle Camere, in ossequio al precetto contenuto nell'art. 97 sopra citato.

Fermo il concetto, consacrato nella suddetta legge, che cioè l'ordinanza di ricovero, emessa dal Sindaco, dà diritto al rimborso, si è stabilito che questo possa farsi valere anche quando la necessità della cura spedaliera sia stata riconosciuta da un medico, all'uopo incaricato, dell'Ospedale e da un sanitario delegato dal Comune, per rendere più breve, specie nei casi di urgenza, la procedura di ammissione: e così pure se l'infermo sia stato condotto all'Ospedale e accolto dietro richiesta del Comune al quale appartenga; ciò che risponde alle norme del diritto comune.

In certi tempi dell'anno, e anche nei mesi più pericolosi per la salute, immigrano nella campagna romana, da provincie finitime, moltitudini di contadini a tagliare il fieno, a mieter il grano, ad attendere insomma a ogni sorta di lavori campestri. Ora per questi contadini, senza dei quali l'Agro che si stende intorno alla Capitale del Regno sarebbe un deserto e che danno il maggior contingente di malati non indigeni agli Spedali romani, parrebbe ragionevole fare una eccezione alla regola del rimborso; sia perchè, in sostanza, dalla loro operosità agricola grandi benefici ritrae la gente del Comune di Roma, sia perchè i paesi, cui appartengono, sono generalmente tra i più poveri; onde il nuovo onere che loro venisse imposto applicando la suaccennata regola potrebbe peggiorarne le condizioni economiche.

Ma è da considerarsi che non tutti i detti contadini ammalano pel lavoro o in conseguenza el lavoro; non pochi portano con sè dal paese nativo i germi di qualche infermità ivi contratta; nè d'altra parte potrebbe non tenersi conto dei lucri che la massa immigratrice ritrae dalle opere prestate nell'Agro romano e dei quali in gran parte finisce per avvantaggiarsi anche il Comune di appartenenza. Aggiungasi che l'obbligo della intera gratuità di cura pei lavoratori della campagna romana, se pure sarebbe un temperamento giovevole pei Comuni di domicilio di soccorso, riescirebbe misura troppo gravosa per gli spedali della Capitale: onde s'impone, anche dal punto di vista della bilateralità della questione, la convenienza di evitare i provvedimenti estremi e di adottare un partito intermedio e conciliativo.

Considerato tutto ciò, si è stabilito che pei detti contadini caduti infermi sul lavoro o per ragione di lavoro la retta sia ridotta di un terzo, sempre però che l'immigrazione (e il motivo è ovvio) abbia una certa durata, che si è fissata a tre mesi.

È stato fatto obbligo al presunto Comune di domicilio di soccorso e al Comune, a cui richiesta sia stato eseguito il ricovero, di effettuare il rimborso entro 15 giorni dalla notificazione del conto, salve le eventuali rivalse, in applicazione del principio *solve et repete*: e ciò tenuto conto della necessità di assicurare subito all'Ospedale la reintegrazione delle spese sostenute, affinchè, trovandosi esso in credito di forti somme, non abbia ad arenarsi il retto funzionamento del servizio spedaliero.

Al criterio della dimora quinquennale, seguito in linea precipua dall'art. 72 della legge 17 luglio 1890 per la determinazione del domicilio di soccorso, si è sostituito quello dell'inscrizione in anagrafe da un tempo non inferiore a 5 anni. Con ciò si è creduto di eliminare le difficoltà palesatesi nell'applicazione del citato art. 72, ponendo a fondamento dell'indagini circa l'appartenenza del malato un fatto certo invece di un fatto non sempre facilmente constatabile.

Poichè le questioni dei rimborsi sono quistioni di dritto importanti oneri ai Comuni, si sono demandate tutte al magistrato contenzioso, (in alcuni casi alla Giunta provinciale amministrativa, in altri alla 4ª Sezione del Consiglio di Stato) sottraendole alle decisioni del Ministero nei casi in cui vi sono deferite dalla legge 17 luglio 1890; e ciò perchè il Ministero stesso non è atto, per sua natura, ad esercitare funzioni giurisdizionali ed anche perchè è sembrato che convenisse far ritorno ai principî delle leggi 2 giugno 1889 e 1 maggio 1890.

Si è poi disposto che le decisioni delle Giunte provinciali amministrative debbano essere definitive, poichè trattasi di quistioni innumerevoli e generalmente di limitata importanza e tenuto anche conto che le Giunte stesse, giudicando fra Enti tutti soggetti alla loro giurisdizione, danno affidamento di imparzialità e quindi rettitudine nei pronunciati.

Inoltre si è stabilito che la 4ª Sezione delibera in Camera di Consiglio e senza magistero di avvocato: avuto riguardo anche qui alla molteplicità e al valore ordinariamente lieve delle cause, nonchè al fatto che di una procedura sommaria trovasi già esempio, per altri casi, nelle norme organiche costitutive del supremo magistrato contenzioso.

Come si è già accennato più sopra, le disposizioni, di che è parola, sono inspirate agli stessi criteri che hanno servito di base al Governo nella preparazione del disegno di legge da presentarsi al Parlamento, giusta l'obbligo fatto dall'art. 97 della legge 17 luglio 1890.

Frattanto esse potranno servire di utile esperimento, da cui trarre norma per la discussione di detto disegno di legge che dovrà stabilire, per tutto il Regno, un diritto generale.

Con tali intendimenti, mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M. lo schema di decreto che approva le suaccennate disposizioni, sulle quali non si è creduto di dover sentire il parere del Consiglio di Stato, non trattandosi di regolamento generale di amministrazione, sibbene di norme dettate per delegazione legislativa.

Il Numero **407** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 30 luglio 1896 n. 343, che accorda allo Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma il diritto di esigere le spedalità in conformità alle leggi in vigore ed autorizza il Governo ad emanare, con Nostro Decreto, disposizioni transitorie che assicurino l'esigenza delle spedalità stesse fino a che sarà approvata la legge prevista dall'articolo 97 della legge 17 luglio 1890;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le seguenti disposizioni relative alla esecuzione dell'articolo 14 della legge 30 luglio 1896 n. 343.

Art. 1.

All'Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma spetta, a sensi dell'articolo 14 della legge 30 luglio 1896 n. 343, il diritto di esigere il rimborso delle spedalità prestate ad infermi poveri appartenenti ad altri Comuni, quando si verifichi l'una o l'altra delle seguenti condizioni:

1°) Che il ricovero sia stato eseguito in base a verbale di ammissione redatto dal medico dell'Istituto all'uopo incaricato, in concorso di un Sanitario delegato dal Comune.

Dal detto verbale dovrà risultare la necessità della cura spedaliera riconosciuta d'accordo fra il medico dell'Ospedale e il delegato del Comune e, in caso di dissenso, dal direttore sanitario dello Istituto o di chi ne fa le veci.

2°) Che sia stata emessa ordinanza di ricovero a sensi dell'articolo 79 della legge 17 luglio 1890 n. 6972.

3°) Che l'infermo sia stato condotto all'Ospedale ed accettato a richiesta di altro Comune al quale appartenga.

Il verbale e l'ordinanza di cui nel presente articolo dovranno contenere la indicazione del presunto Comune di domicilio di soccorso.

Art. 2.

L'onere delle spese di spedalità incombe al Comune cui i ricoverati appartengono per domicilio di soccorso, salva la rivalsa del medesimo verso la locale Congregazione di Carità od altri Enti che siano tenuti a rilevarlo.

Art. 3.

Per far valere il diritto a rimborso della spesa di spedalità nei casi di cui ai numeri 1 e 2 del precedente articolo, l'Istituto ricoverante è tenuto a dare, entro otto giorni, comunicazione del ricovero al presunto Comune di appartenenza del malato, mediante lettera raccomandata spedita per posta, con ricevuta di ritorno.

Art. 4.

L'Istituto deve stabilire nel Regolamento la retta giornaliera per la cura e il mantenimento dei malati poveri.

La determinazione della retta e le successive modificazioni vengono approvate inappellabilmente dalla Autorità tutoria.

Art. 5.

Quando si tratta di febbre malarica o di altra malattia contratta sul lavoro o per ragione del lavoro agricolo da operai di campagna immigrati, per un periodo non minore di tre mesi, nell'Agro romano da altri Comuni, la retta ordinaria sarà ridotta di un terzo.

Art. 6.

Per ottenere il rimborso a sensi dell'art. 1°, l'Istituto ospitaliero dovrà, entro otto giorni dal licenziamento del malato o alla fine di ogni mese, se la cura spedaliera fosse protratta per più di un mese, trasmettere al Prefetto della Provincia, in cui si trova il presunto Comune di domicilio di soccorso o il Comune a cui richiesta il malato è stato accolto, la nota della spesa corredata dai documenti atti a provare il concorso delle condizioni di cui ai precedenti articoli.

Il presunto Comune di domicilio di soccorso, o, a seconda dei casi, quello a cui richiesta sia stato eseguito il ricovero, sarà tenuto ad effettuare il rimborso nel termine di 15 giorni dalla notificazione del conto che il Prefetto farà mediante piego raccomandato spedito per posta con ricevuta di ritorno.

In caso che il Comune si rifiuti al rimborso, il Prefetto, sentito il Consiglio di Prefettura, emetterà il relativo mandato sul tesoriere il quale dovrà pagare sulle somme esistenti in cassa ancorchè non sia stanziata nel bilancio alcuna somma per tale titolo, salvo ogni decisione sulle eventuali contestazioni e rivalse verso il Comune di domicilio di soccorso, le quali non potranno essere opposte e fatte valere che a pagamento eseguito.

Art. 7.

Il domicilio di soccorso, agli effetti dell'articolo 1°, si acquista soltanto pel verificarsi di una delle seguenti condizioni, la cui prevalenza è stabilita dall'ordine numerico:

1°) Che l'individuo risulti inscritto nei registri di popolazione stabile o mutabile di un Comune, prescritti nel Regio decreto 4 aprile 1873 n. 1365, da un tempo non inferiore al quinquennio.

2°) Che sia nato nel Comune senza riguardo alla legittimità della nascita.

3°) Che essendo cittadino nato all'Estero abbia, ai termini del Codice civile, domicilio nel Comune.

Art. 8.

Tutte le controversie che possono sorgere circa il rimborso di spesa di spedalità, comprese le questioni di domicilio di soccorso, sono risolute definitivamente in sede contenziosa dalla Giunta provinciale amministrativa, a sensi della legge 1° maggio 1890, se vertenti fra l'Istituto e Comuni della Provincia, ovvero fra questo e dalla quarta Sezione del Consiglio di Stato in Camera di Consiglio senza ministero di avvocato, se vertenti fra l'Istituto e Comuni di altra Provincia, ovvero fra Comuni di Provincie diverse.

Art. 9.

Il diritto di rimborso delle spese di spedalità si prescrive col decorso di cinque anni, a partire dal giorno della dimissione del ricoverato.

Art. 10.

Le presenti disposizioni avranno effetto dal 1° ottobre 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 agosto 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCCLI.** (Dato a Roma il 28 agosto 1896) con cui l'Asilo infantile di Malo (Vicenza) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico, in data 1° maggio 1896, composto di 14 articoli.

» **CCCLII.** (Dato a Roma il 31 agosto 1896) che trasforma il Monte Frumentario di Nereto (Teramo) a favore del locale Asilo infantile.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 1° ottobre 1895, colla quale il Consiglio provinciale di Cuneo stabilì di classificare fra le provinciali il tratto di strada comunale, di lunghezza metri 294,40, che dalla provinciale Cuneo-Saluzzo per l'abitato di Verzuolo mette capo alla stazione ferroviaria di questo Comune;

Visto che effettuate le pubblicazioni a senso di legge, non furono presentate opposizioni, come rilevasi dal certificato del Segretario Capo della Provincia, 24 aprile 1896;

Che la Giunta provinciale amministrativa di Cuneo ha approvato la proposta classificazione nell'adunanza del 15 giugno p. p. a senso degli articoli 167 e 223 della legge comunale e provinciale;

Considerato che il suddetto tratto di strada collega alla ferrovia le provinciali Cuneo-Saluzzo e Sampeire-Verzuolo, da potersi ritenere come una continuazione di tali strade provinciali sino alla ferrovia; ed oltre al Comune di Verzuolo serve a quello di Villanovetta ed ai diversi della Valle Varaita, non che a Montà, mentre se questo Comune tiene una fermata sulla ferrovia, deve ricorrere alla stazione di Verzuolo pel servizio merci;

Che perciò esso tratto di strada soddisfa abbastanza alle condizioni di cui alla lettera *d* dell'art. 13 della legge sui Lavori Pubblici;

Visto che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nell'adunanza del 25 luglio 1896, si è pronunciato in senso favorevole alla proposta classificazione;

Visto l'art. 14 della legge succitata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È iscritto nell'elenco delle strade provinciali di Cuneo, il tratto di strada comunale dall'abitato di Verzuolo alla stazione omonima.

Il prefato Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 11 agosto 1896.

UMBERTO

PRINETTI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, N. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, N. 5942:

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdità dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	901482	Altare della Beata Vergine del Rosario nella Parrocchia di Garegnano (Milano) (Con annotazione ed avvertenza)	*Lire*	30 —	Roma
»	1066919	Chiesa Parrocchiale di Inzago (Milano) (Con annotazione)	»	380 —	»
»	918198	Beneficio Parrocchiale di San Pietro di Pelliccione in Belforte del Chienti (Macerata)	»	5 —	»
»	749584	Del Monaco Francesco fu Giuseppe, domiciliato a Sulmona (Aquila) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	1038338	Quaranta Anna fu Nicola, minore sotto l'amministrazione della madre Virginia Casini vedova Quaranta, moglie in secondo nozze di Michele Monteleone, domiciliata in Bari	»	45 —	»
»	920333	Tomaselli Raffaele fu Luigi, domiciliato in Benevento (Con annotazione)	»	110 —	»
»	920339	Detto (Con annotazione)	»	20 —	»
»	836083	Sparano Lidia fu Nicola Antonio, moglie di Giovanni Saponara Teutonico, domiciliata in Napoli (Con annotazione)	»	175 —	»
»	1096913	Buraglia Eduardo fu Biagio, domiciliato a Castellamare di Stabia (Napoli) (Con annotazione)	»	75 —	»
»	1054232	Di Simone Giovanni di Antonio, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Palermo	»	200 —	»
»	1018717	Caldarelli Nazzareno fu Lorenzo, domiciliato in Loreto (Ancona) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	1021714	Freda Giuseppe fu Lorenzo, domiciliato a Caposele (Avellino) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	693173 Solo certificato di usufrutto	Provincia di Potenza (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Cantisani Maria Raffaela fu Vito vedova di Prospero di Lascio e cessando il suo godimento per morte o per nuovo matrimonio a chi di diritto ai sensi dell'art. 28 della Legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliata in Lauria)	»	150 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	692366	Prebenda Parrocchiale di Lovario, frazione di Borgosesia (Novara)	*Lire*	10 —	Roma
»	42703 / 438003	Parrocchia sotto il titolo di San Bartolomeo in Lovario, frazione di Ferruta, provincia di Novara	»	100 —	Torino
»	121490 / 516790	Leonardi Gregorio fu Francesco, domiciliato in Bologna (Con annotazione)	»	10 —	»
»	43708 / 439008	Beneficio Beretta per messe da eleggersi il sacerdote della famiglia Zucchi	»	75 —	»
»	102539 / 497839	Detto	»	5 —	»
»	904823 Solo certificato di proprietà	Congregazione di carità di Melzo (Milano) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio congiuntamente a favore di Bassi Teresa, Maria e Maddalena fu Giuseppe, nubili, domiciliate in Melzo)	»	590 —	Roma
»	904824 Solo certificato di proprietà	Detta (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio congiuntamente a favore di Bassi Luigia, Maria e Maddalena fu Giuseppe, nubili, domiciliate in Melzo).	»	590 —	»
»	38821 / 434121	Comune di Meyrieux Trouet (provincia di Savoja propria)	»	80 —	Torino
»	66156 / 461456	Comunità di S. Paul sur Jenne	»	5 —	»
»	69092 / 464392	Congregazione di carità di Jenne (Dipartimento della Savoja)	»	340 —	»
»	28542 / 423842	Piolti Ernesto fu Francesco, domiciliato in Alessandria (Con annotazione)	»	60 —	»
»	585899	Bachini Giacomo fu Simone, domiciliato in Città della Pieve (Perugia) (Con annotazione)	»	40 —	Firenze
»	632153	Fabbrica del Duomo di Milano per la Chiesa della Beata Vergine di Camposanto	»	230 —	»
»	9934	Caibucatti Salvatore fu Pietro, domiciliato in Talamone (Grosseto) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	614766	Istituzione Solari per posti di studio in Loreto (Ancona)	»	940 —	»
»	572639	Farinetti Giuseppe fu Carlo, domiciliato in Bubbio (Alessandria) (Con annotazione)	»	100 —	»
»	539277	Monroy e Notarbartolo Salvatore di Alonso Alberto, domiciliato in Palermo, minore sotto la legale amministrazione di detto suo padre Principe di Maletto	»	85 —	»
»	550848	Detto	»	55 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	43578	Opera Pia Cocchetti, in Vigevano (Pavia) (Con avvertenza) . . . . Lire	20 —	Firenze
»	666236	Detta . . . . . »	5 —	»
»	65577	Cappellania Mencacci nella Chiesa dei Santi Bartolomeo ed Alessandro dei Bergamaschi in Roma (Con annotazione) . . . . »	415 —	»
»	80218	Detta (Con annotazione) . . . »	5 —	»
»	23446 Certificato di proprietà e di usufrutto	Prato Filippo fu Giuseppe, domiciliato in Valguarnera Caropepe (Caltanissetta) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Prato Giuseppe fratello del titolare per servire di patrimonio ecclesiastico). . . . . »	125 —	»
»	23447 Certificato di proprietà e di usufrutto	Prato Felice fu Giuseppe, domiciliato in Valguarnera Caropepe (Caltanissetta) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Prato Giuseppe fratello del titolare per servire di patrimonio ecclesiastico) . . . . »	125 —	»
»	534502 Solo certificato di proprietà	Palladino Lorenzo ed Antonio fu Alessandro e Palladino Alessandro fu Tommaso, quest'ultimo minore sotto l'amministrazione della madre Brando Anna, eredi indivisi, domiciliati in Eboli (Salerno) (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Brando Anna di Macario vedova di Palladino Tommaso, sua vita naturale durante) . . . . »	320 —	»
»	2187 Assegno prov.	Cappellania laicale e Legato Pio fondato da Giovanni Calvi, in Napoli (Con annotazione di vincolo ed ipoteca ed altra annotazione addizionale per usufrutto vitalizio a favore di Palumbo Paolo). . . . »	— 50	»
»	83540 Solo certificato di proprietà	Capitolo di Santa Maria di Frosinone (Roma) (Con due annotazioni delle quali la seconda per usufrutto a favore di don Antonio Troccoli, di Frosinone, e dopo di lui ai successori di ragione sino alla estinzione della terza generazione inclusivamente di Fagnani Bernardino) . . . . »	245 —	»
»	911800	Bianchi Virginia fu Gaetano, moglie di Leopoldo Signorini fu Natale, domiciliata in Firenze (Con annotazione) . . . . »	55 —	Roma
»	98097 / 281037	Formisano Ciro fu Giuseppe, domiciliato in Napoli »	40 —	Napoli
»	1069855	Cereti Matteo del vivo notaio Daniele, domiciliato in Garbagna (Alessandria) (Con annotazione) . . . »	730 —	Roma
»	107588 / 290528	Parrocchiale chiesa di San Giovanni Battista di Majorana, Comune di Dragone, provincia di Terra di Lavoro, rappresentata dal Parroco *pro tempore* . . »	20 —	Napoli
»	41604 / 158204	Chiesa di Santa Maria Annunciata in Campo Santo, sussidiaria alla Metropolitana di Milano, rappresentata dalla Amministrazione della Fabbrica del Duomo (Con avvertenza) . . . . »	50 —	Milano

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	35120 / 218060 Solo certificato di proprietà	Salines Salvadore, Raffaele e Maddalena fu Nicola, minori sotto l'amministrazione di Giulia Argenziano loro madre e tutrice per la proprietà e per l'usufrutto a Caterina De Paulis vita sua durante, domiciliata a Napoli	*Lire*	125 —	Napoli
»	71904 / 254844 Solo certificato di proprietà	Salines Salvadore, Raffaela e Maddalena fu Nicola, minori sotto l'amministrazione di Giulia Argenziano loro madre e tutrice per la proprietà e per l'usufrutto a Caterina De Paolis vita durante, domiciliata in Napoli.	»	65 —	»
»	10722 / 357232	Legato di messe fondato dalla signora Santoro Maria fu Giovanni Battista nella Chiesa del Convento di Santa Maria della Consolazione fuori le mura della città di Palermo a Quattroventi, rappresentato dal Priore del tempo (inalienabile)	»	25 —	Palermo
Creditori legali Napoletani 3 %	8357	Cappellania famigliare, sotto il titolo della Santissima Concezione della città di Tramonti, eretta dal fu Vitto Antonio Rossi	»	31 58	Napoli
»	11831	Cappella della Madonna dei Sette Veli in Foggia, detta d'Iconovetere.	»	2975 —	»
Debito perpetuo dei comuni siciliani 5 %	2982	Naselli Giovanni Battista fu Diego .	»	216 24	Palermo
Debito *Pontificio* 1860-64 5 %	774 / 791	Insigne Fabbrica di Santa Maria della Consolazione nella città di Todi (Perugia).	»	50 —	Roma
Consolidato 5 %	123456 / 518756 Solo certificato di usufrutto	Dagnino Giovanni Battista fu Francesco, domiciliato in Vercelli (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Dagnino Francesco, figlio del titolare, a titolo di suo patrimonio ecclesiastico)	»	250 —	Torino
»	560021	Dagnino Francesco fu Giovanni Battista, domiciliato in Alessandria	»	500 —	Firenze
»	801386	Dagnino don Francesco fu Giovanni Battista, domiciliato in Alessandria	»	450 —	Roma
»	65495 / 182095	Bignami Luigi del fu Giovanni, di Brescia (Con annotazione)	»	25 —	Milano
»	45236 / 161836	Messe altre volte a carico del Beneficio di Santa Catterina nella Chiesa parrocchiale di Rivolta, circondario di Crema, provincia di Cremona (Con annotazione ed avvertenza)	»	55 —	»
»	23158 / 369668	Fidecommesseria del sacerdote don Antonio Mamonte in Palermo, rappresentata dai fidecommessari del tempo	»	60 —	Palermo
»	37958 / 220898	Cappellania laicale *perpetua et mundo durante*, istituita dal defunto don Nicola Gargiulo nella Chiesa del Purgatorio ad Arco, rappresentata dal cappellano *pro tempore* (Con annotazione)	»	380 —	Napoli

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	118224 / 301164	Covino Angelo Raffaele fu Francesco, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	*Lire*	30 —	Napoli
»	46016 / 162616	Messe altre volte a carico del Beneficio della Beata Vergine del Rosario nella Chiesa parrocchiale di Cicognola Cremonese (Con annotazione)	»	310 —	Milano
»	93563 / 493863	Compagnia del Santissimo Sacramento, eretta nella Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja di Bologna	»	35 —	Torino
»	94161 / 489461	Consorzio di Porta Stiera in Bologna	»	225 —	»
»	100447 / 495747	Consorzio di Porta Stiera di Bologna	»	30 —	»
»	96510 / 491810	Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna	»	20 —	»
»	96552 / 491852	Detta	»	20 —	»
»	116151 / 511451	Beneficio parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna	»	50 —	»
»	12078	Amministrazione della Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja di Bologna	»	25 —	Firenze
»	12475	Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna		15 —	»
»	13108	Amministrazione parrocchiale della Chiesa di Sant'Isaja in Bologna	»	10 —	»
»	13577	Detta	»	45 —	»
»	13578	Detta	»	40 —	»
»	32036	Detta	»	2085 —	»
»	61034	Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna, proveniente dalla Compagnia del Santissimo in detta Chiesa	»	80 —	»
»	61038	Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja di Bologna, per l'eredità Fasani	»	250 —	»
»	61039	Compagnia del Santissimo Sacramento nella Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna	»	95 —	»
»	578384	Detta	»	5 —	»
»	578386	Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna	»	5 —	»
»	578885	Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna, per l'eredità Fasani	»	5 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	578887	Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna, proveniente dalla Compagnia del Santissimo in detta città . . *Lire*	5 —	Firenze
»	578888	Poveri della Parrocchia di Sant'Isaja di Bologna . »	5 —	»
»	580437	Compagnia del Santissimo Sacramento nella Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna . . . . »	170 —	»
»	6933	Consorzio di Porta Stiera di Bologna, rappresentato dal suo Presidente . . . . »	40 —	»
»	61040	Consorzio di Porta Stiera in Bologna »	30 —	»
»	572949	Detto »	100 —	»
»	626856	Detto »	5 —	»
»	638246	Detto »	10 —	»
»	607620	Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna . »	260 —	»
»	624085	Detta »	105 —	»
»	684569	Detta »	5 —	Roma
»	684570	Detta »	5 —	»
»	684571	Detta »	5 —	»
»	794588	Amministrazione parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna. »	80 —	»
»	684573	Beneficio parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna »	5 —	»
»	924327	Parrocchia di Sant'Isaja in Bologna. »	40 —	»
»	1052207	Amministrazione parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna . »	300 —	»
»	684568	Consorzio di Porta Stiera di Bologna »	5 —	»
»	702584	Detto »	70 —	»
»	710519	Consorzio dei Parroci del Quartiere di Porta Stiora in Bologna . . . . »	85 —	»
»	727060	Consorzio di Porta Stiera in Bologna »	5 —	»
»	955230	Consorzio di Porta Stiera amministrato dal Parroco *pro tempore* della Chiesa della Carità in Bologna . . »	75 —	»
»	1006736	Consorzio di Porta Stiora in Bologna »	10 —	»
Consolidato 4 50 %	42303 / 388813	Reitano Salvatore di Giuseppe, domiciliato in Calatabiano (Catania) (Con annotazione) . . . . . . »	85 —	Palermo
»	1046631	Prebenda Parrocchiale di Stilo dei Mariani nel Comune di Pessina Cremonese (Cremona) pel legato Avanzati Giovanni Battista (Con annotazione) . . . . »	50 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 4 50 %	1046635	Prebenda Parrocchiale di Casanova d'Offredi nel Comune di Cà d'Andrea (Cremona) pel legato Avanzati Giovanni Battista (Con annotazione)	Lire	50 —	Roma
»	608229	Conso Achille fu Claudio, domiciliato in Spigno Monferrato (Alessandria) (Con annotazione)	»	120 —	Firenze
»	918259	Cappellania di Vincenzo Restivo Seniore in Cefalù (Palermo) (Con avvertenza)	»	40 —	Roma
»	21196 Assegno provv.	Monastero e Monache delle Penitenti di Santa Maria Maddalena in Jesi (Con annotazione)	»	4 25	Firenze
»	957250	Di Marco Giuseppe fu Salvatore Gennaro, domiciliato in Napoli	»	1160 —	Roma
»	1085775	Moni Luisa fu Angelo, moglie di Alessandro Di Pietro di Luigi, domiciliata in Roma (Con annotazione) .	»	160 —	»
»	42559 / 389069	Virzi Angela, Teresa, Giovanna, Grazia, Francesca, Francesco e Gaetano di Fortunato, minori, coll'obbligo di comunicare uguale quote e porzioni agli altri figli che potrebbero nascere dal presente matrimonio del detto Fortunato Virzi colla signora Barbara Scalisi, rappresentati da Virzi Fortunato fu Gaetano, domiciliato in Palermo (Con annotazione)	»	110 —	Palermo
Consolidato 5 %	115530	Collegio dei Mansionari nel Capitolo Cattedrale di Caserta	»	495 —	Firenze
»	676494	Detto	»	665 —	Roma
»	1072337	Nifosi Giuseppe fu Gaetano, domiciliato in Scicli (Siracusa) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	684804 Solo certificato di usufrutto	Duina Angelo fu Giovanni, domiciliato in Brescia (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Pogliani Clotilde fu Lorenzo, interdetta, rappresentata dal tutore Lorenzo Cobelli di Bortolo e per ipoteca a favore della stessa Pogliani Clotilde fu Lorenzo)	»	1250 —	»
Consolidato 3 %	29569	Beneficio parrocchiale di Gorla Minore, provincia di Milano, rappresentato dal Parroco *pro tempore* . .	»	3 —	Firenze
Consolidato 5 %	1076896	Celestre Salvatore fu Angelo, domiciliato in Modica (Siracusa) (Con annotazione)	»	10 —	Roma
»	1076807	Grana Vincenzo fu Carlo, domiciliato in Modica (Siracusa) (Con annotazione)		10 —	»
»	1072306	Migliore Giorgio, domiciliato a Modica (Siracusa) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	601063	Arrigoni Edvige del vivente Francesco, nubile, domiciliata a Boggiano (Lucca)	»	25 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	658092	Baldini Pasquale fu Bernardo, domiciliato in San Marco dei Cavoti (Benevento) (Con annotazione) . . . *Lire*	175 —	Firenze
»	697215	Pia eredità Bazzacco, amministrata dal Parroco di San Martino in Bologna (Con avvertenza) . . . . »	65 —	Roma
»	37318 / 432618	Bianchi reverendo Bernardo del vivente Alessandro, domiciliato in Cogoleto . . . . »	15 —	Torino
»	656587	Pestalardo Alessandrina del fu Alessandro, minore sotto la patria potestà della di lei madre signora Bianchi Maddalena maritata in secondo nozze col signor Giovanni Pestalardo, domiciliata in Cogoleto (Genova) (Con avvertenza) . . . . »	600 —	Firenze
»	745386	Pestalardo Giovanna fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Bianchi Maddalena fu Gerolamo, domiciliata in Cogoleto (Genova) (Con avvertenza) . »	1250 —	Roma
»	64915	Collegio Cerasoli in Roma. »	25 —	Firenze
»	64918	Detto . »	10 —	»
»	64920	Detto . . . »	25 —	»
»	64921	Collegio Cerasoli, amministrato dai signori guardiani della Confraternita dei Bergamaschi in Roma . . »	160 —	»
»	64925	Collegio Cerasoli in Roma (Con annotazione) . »	55 —	»
»	80203	Collegio Cerasoli, amministrato dai Guardiani *pro tempore* della Confraternita dei Santi Bartolomeo ed Alessandro dei Bergamaschi in Roma (Con annotazione) . »	40 —	»
»	747331	Collegio Cerasoli, amministrato dai Guardiani dell'Arciconfraternita dei Santi Bartolomeo ed Alessandro della Nazione Bergamasca in Roma . . . . . »	335 —	Roma
»	789356	Nobile Collegio Cerasoli in Roma . »	775 —	»
»	1030416	Detto (Con annotazione) . »	10 —	»
»	679501	Redaelli Colomba di Angelo, nubile, domiciliata in Oggiono (Como) . . . . »	15 —	»
»	666501 Solo certificato di proprietà	Prole nascitura da Rondoni Benedetta fu Antonio moglie di Torti Giovanni Battista, domiciliata a Roma (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore della predetta Rondoni Benedetta fu Antonio moglie di Torti Giovanni Battista) . . . . . »	395 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che ha iscri la rendita
Consolidato 5 %	839013	Parrocchia di San Sebastiano in Canetra, frazione di Castel Sant'Angelo (Aquila)	Lire	20 —	Roma
»	123724 / 519024	Giraudi Camilla, nata Gaggiotti, fu Giacomo domiciliata in Susa (Con annotazione)	»	1500 —	Torino
»	891062	Ardoino Annetta fu Luigi, moglie di Mascarello Giacomo, domiciliata a Diano Marina (Porto Maurizio) (Con annotazione)	»	55 —	Roma
»	910661	Maffi Abele fu Pietro, domiciliato in Roma (Con annotazione)	»	450 —	»
»	716233	Carlo Maria fu Giovanni, moglie di De Carli Pietro domiciliata a Sanremo (Porto Maurizio) (Con annotazione)	»	220 —	»
Consolidato Napolitano 5 %	58	Pubblica Beneficenza in Palmi in provincia di Calabria Ultra 1ª per il Monte di Pietà di detto Comune e per esso al Vescovo di Mileto	Ducati	2 —	Napoli
Consolidato 5 %	511114 Solo certificato di proprietà	Masenza Rosalinda, nubile, fu Giacinto, domiciliata in Torino, minore sotto la legittima amministrazione di sua madre Francesca Gaggi (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Masenza Francesca, vedova, nata Gaggi)	Lire	200 —	Firenze
»	829002	Chiesa e Cappella di San Marco in Pozzuoli (Napoli) (Con annotazione)	»	50 —	Roma
»	804452	Promotoria Generale dei Legati Pio in Vigevano (Pavia) per l'Opera Pia Cristoforo Fassina (Con avvertenza) .	»	45 —	»
»	797276	Causa Pia Fassina eretta nella Diocesi di Vigevano (Pavia) (Con avvertenza)	»	75 —	»

Roma, addì 2 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

IL DIRETTORE CAPO DELLA 1ª DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione 1ª, Sezione 2ª

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella 1ª quindicina del mese di* agosto *1896.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
1	Ditta E. Merck, a Darmstadt (Germania).	3 giugno 1896	La denominazione *Bismal* in qualsiasi carattere, forma, dimensione o colore. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Germania, per contraddistinguere un prodotto chimico contenente metilendigallato di bismuto da impiegarsi a scopo medicinale di sua fabbricazione, applicandolo in modo opportuno sugli stessi prodotti, nonchè su etichette, timbri, vignette, imballaggi e carte di commercio, sarà da essa usato in Italia, ove intende far commercio del detto prodotto allo stesso modo e per lo stesso scopo.
2	Ditta Albert Raymond, a Grenoble (Francia).	9 luglio »	Alcuni segni caratteristici ottenuti a mezzo di stampa sulle corone circolari dei bottoni o delle agraffe aventi la forma dei bottoni. Tali segni sono quattro, due a due eguali e simmetricamente disposti. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Francia, per contraddistinguere i bottoni e le agraffe per guanti formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo mediante impressione o stampa sui detti prodotti, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo.
3	Ditta Condy & Mitchell Limited, a Londra.	10 id. »	La scritta *Condy 's Fluid* in stampatello grasso maiuscolo bastoncino. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Inghilterra, per contraddistinguere uno speciale fluido di sua fabbricazione, applicandolo in qualsiasi modo tanto sulle boccette e recipienti che lo contengono, quanto sugl'imballaggi, etichette e carte di commercio, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo.
4	Ditta Norddeutsche Wollkämmerei & Hammgarnspinnerei, a Bremen (Germania).	14 id. »	La parola *Lana*, in qualsiasi carattere, forma, colore e dimensione. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Germania, per contraddistinguere prodotti farmaceutici e cosmetici di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sui prodotti stessi e relativi recipienti ed imballaggi, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo.
5	Detta	14 id. »	La parola *Alapurin*, in qualsiasi carattere, forma, dimensione e colore. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Germania, per contraddistinguere il grasso di lana e prodotti derivati di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sui prodotti stessi e relativi recipienti ed imballaggi, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo.
6	Ditta Jacob Schnabl & C.°, a Vienna.	14 id. »	Etichetta a tre sezioni, due grandi ed una piccola, tutte munite di figure a colori e le prime due ciascuna delle parole: *Le Griffon.* La prima sezione rappresenta una scena di combattimento di fanteria francese; la seconda sezione rappresenta l'interno di una casa che mostra l'ampio scalone sul quale sono alcuni fantaccini francesi; infine la terza sezione mostra lo scorcio di una casa con terrazzino e ringhiera.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Austria, per contraddistinguere una speciale carta da sigarette denominata *Le Griffon*, applicandolo come copertura del quadernetto costituito da detta carta.
7	Ditta J. & J. Colman, a Londra . .	14 luglio 1896	Etichetta rettangolare a fondo giallo cromo, sulla quale sono disposte le seguenti caratteristiche: La metà di sinistra è occupata in alto dalla parola: *Colman 's*, quindi su una striscia color rosso, è rappresentata una testa di toro circondata dalle parole: *Bull 's Head*, ed in basso altra striscia color bleu oltremare portante la parola: *Mustard*. La metà destra dell'etichetta è occupata quasi totalmente dalla bandiera americana spiegata. Questo, marchio già legalmente usato dalla richiedente Ditta in Inghilterra, per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione, consistenti in senape, amido, turchino da bucato, farina di grano, ecc., applicandolo nel modo più opportuno sugli stessi prodotti e sui loro recipienti, sarà da essa usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo, ove intende far commercio dei sunnominati articoli.
8	Detta	14 id. »	Etichetta rettangolare a fondo giallo composta di quattro sezioni, ciascuna delle quali destinata a coprire un lato di una scatola. Nella 1ª sezione spiccano le parole *Colman's-Mustard*, tra le quali vedesi una croce della Legione d'onore ed alcune iscrizioni con due medaglie. Nella seconda sezione vedonsi tre piume in una corona con nastro svolazzante, seguito dalle parole *The Prince of Wales-Mustard.* In fondo leggesi *Manufactures to the queen-By special warrant*, seguono due stemmi. Nella 3ª sezione sono ripetute in grande le parole *Colman's-Mustard* fra le quali trovasi un medaglione portante la testa di un toro. Infine nella 4ª sezione leggonsi parecchie iscrizioni delle medaglie ottenute ed il modo di composizione del prodotto. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente Ditta in Inghilterra, per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione consistenti in senape, applicandolo nel modo descritto più sopra, ed in altro modo opportuno sulle scatole contenenti il detto prodotto, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo.
9	Detta	14 id. »	Etichetta rettangolare a fondo rosso carminio, divisa in due sezioni: La 1ª contiene in alto la parola *Colman's*, nel mezzo su fondo giallo vedesi una testa di toro colle parole *Bull's Head* ed in basso la parola *Mustard* su fondo nero. La 2ª sezione contiene in alto la parola *Colman's* ed in basso la parola *Mustard;* il contro è occupato dalla bandiera russa spiegata. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente Ditta in Inghilterra, per contraddistinguere i prodotti della sua fabbricazione consistenti in senapa, applicandolo nel modo più opportuno sugli stessi prodotti e sui loro recipienti, sarà da essa usato in Italia allo stesso scopo o nello stesso modo ove intende far commercio dei prodotti.
10	Detta	14 id. »	Figura rappresentante una testa di toro vista in mezzo profilo. Detta testa appartiene a toro di razza caratterizzata da corna piccole avente grosso ciuffo di peli in mezzo alla fronte. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente Ditta in Inghilterra, per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione consistenti in senape e farine di grano, amido e bleu indaco e oltremare per bucato, applicandolo nel modo più opportuno sugli stessi prodotti e loro recipienti, sarà da essa usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo ove intende far commercio dei prodotti suindicati.

Roma, addì 31 agosto 1896.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: M. ROSATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Londra al *Journal des Débats:*

Gli avvenimenti di questi ultimi giorni, la scoperta cioè del complotto feniano, non verranno a distogliere l'opinione pubblica dalla questione armena. Le lettere di lord Rosebery e di Gladstone hanno versato olio sul fuoco e l'agitazione ricomincia gagliardamente.

Dati i costumi politici inglesi, si può affermare, con sicurezza, che il capo dell'opposizione non avrebbe scritto la sua lettera se avesse creduto di recar noia a Salisbury e quest'ultimo nulla ha detto finora che potesse far supporre che l'azione di lord Rosebery gli sia spiaciuta. Si ha quindi il diritto di conchiudere che per ragioni che si indovinano in parte ed in parte restano ignote, al primo Ministro della Regina non dispiace che la corrente d'opinione antiturca acquisti forza e intensità.

È così stando le cose, riesce difficile di comprendere la politica inglese. Nelle condizioni attuali dell'Europa, un intervento isolato dell'Inghilterra a Costantinopoli sarebbe inutile se fosse semplicemente diplomatico e sarebbe dei più pericolosi se avesse un altro carattere. D'altra parte, se l'agitazione continua e il Ministero non facesse nulla per soddisfare l'opinione pubblica, esso correrebbe il rischio di cadere. Ora siccome i conservatori non hanno nessuna voglia di cedere il posto ai liberali, e siccome il Gabinetto non potrebbe aver l'intenzione di provocare una guerra europea, apparisce probabile che l'agitazione suscitata contro la Turchia abbia per fine di fare una viva impressione su certi personaggi esteri e che sarà facile di calmarla al momento dato.

Se la minaccia riesce, il Ministero avrà riportato una vittoria morale; se non riesce, esso farà risaltare l'impossibilità di agire isolatamente, di fronte all'indifferenza di tutta l'Europa ed avrà dato prova di buona volontà e disarmato le critiche.

***

Ecco il testo della notificazione ufficiale, pubblicata il 17 a Costantinopoli, e segnalata dal telegrafo:

« Da qualche tempo alcuni agitatori spargono, coll'intenzione di provocare disordini, notizie allarmanti, prive di fondamento, accompagnate da narrazioni erronee e svisando le misure di precauzione che prende il governo di S. M. il Sultano per il mantenimento dell'ordine. Sappia la popolazione che le truppe, la gendarmeria e la polizia sono disposte in tutti i punti della città in numero sufficiente per sorvegliare le case e le vie di giorno e di notte, e che i comandanti delle stesse hanno avuto istruzioni precise e severe sul modo di comportarsi in ogni evenienza. Questi agitatori sono attivamente ricercati dalla polizia.

« Quelli che vengono trovati in possesso di armi sono sottoposti a rigorose pene.

« Anche i sudditi esteri che non sono ben visti dal Governo e che provocano agitazione, saranno espulsi dalla Turchia d'accordo colle ambasciate dei loro paesi. Le truppe, la gendarmeria e la polizia fanno scrupolosamente il loro dovere; non c'è ragione quindi di tener chiusi i negozi, la qual cosa arreca grave danno agli stessi negozianti.

« Al Governo solo incombe il dovere di mantenere l'ordine, i cittadini invece hanno quello di non immischiarsi nel suo operato, di non prender parte ad assembramenti, poichè in caso diverso verranno puniti dalla legge come ribelli ».

***

Un telegramma da Copenaghen annunzia che il Re Giorgio di Grecia ha deciso definitivamente di recarsi a Parigi per abboccarsi col Presidente della Repubblica e poi a Vienna per conferire coll'Imperatore Francesco Giuseppe. Si ritiene che il viaggio del Re stia in relazione con la questione di Candia.

***

La Camere di Commercio associate di Granbretagna hanno aperto di questi giorni il loro Congresso a Southampton sotto la presidenza di sir Stafford Northcote. Questi ha potuto constatare l'interesse sempre crescente che varii ministeri, e particolarmente quello degli esteri, addimostrano per i lavori delle Camere di Commercio e l'importanza che annettono alle loro comunicazioni.

Lord Derefford disse che, dato l'isolamento dell'Inghilterra, questa si troverebbe nell'impossibilità di lottare contro una combinazione di Potenze, se non aumentasse l'effettivo attuale delle sue forze navali.

Lord Derefford parlò lungamente della mancanza d'uomini di cui soffre, secondo lui, la marina inglese. Il primo lord dell'ammiragliato, disse Derefford, ha dichiarato che aveva a sua disposizione 88,500 uomini ma ciò è inesatto. Si comprende quale pericolo sarebbe per l'Impero, se venisse dichiarata la guerra, mentre 10 mila dei nostri marinai non esistono che sulla carta.

L'oratore conchiuse facendo risaltare l'isolamento dell'Inghilterra e dicendo che il solo mezzo per essa di mantenere la pace è quello di costituire una marina così forte che nessuna Potenza osi attaccarla.

Invitato a lasciare sviluppare una risoluzione in favore degli armeni, il presidente sir Stafford Northcote vi si è rifiutato allegando che essa non era relativa ad una questione commerciale e non riunirebbe l'unanimità dei suffragi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli sono partiti ieri mattina, alle ore 8,20, da Monza per Stresa, con treno speciale, accompagnati alla stazione da S. M. il Re.

S. A. R. il Conte di Torino, dopo esser stato alcuni giorni ospite del Principe Pless, a Fürstenstein, è partito ieri per l'Italia.

I giornalisti spagnuoli a Roma. — Il ricevimento nei Musei Capitolini, illuminati a luce elettrica, che offrì ieri sera il Municipio di Roma ai giornalisti spagnuoli, riuscì benissimo, anche per il fatto che gli inviti furono limitatissimi e quindi gli ospiti potettero ammirare, senza ressa, le numerose opere d'arte antica che si conservano nelle splendide sale del Campidoglio.

Gli invitati furono ricevuti dal comm. Galluppi pro-Sindaco di Roma, da assessori e consiglieri comunali. Il comm. Castellani, direttore dei Musei capitolini, si pose a disposizione degli invitati.

Prestavano servizio d'onore i vigili e le guardie municipali in grande uniforme; nel cortile del palazzo suonava il Concerto Civico.

Alle ore 21,30 fu servito agli ospiti un lauto *buffet*, che, caso raro, non venne preso di assalto.

Circa le 22,30 i giornalisti spagnuoli, accompagnati dai loro colleghi italiani e da alcuni artisti, si recarono al Colosseo per aver lo spettacolo di quel gran monumento illuminato dal chiaro della luna.

Stamane ed oggi gli ospiti, guidati dall'illustre comm. Bernabei, visitarono i monumenti di Roma antica e di Roma italiana.

Questa sera interveranno ad un ricevimento che, in loro onore, darà l'Associazione della stampa nella propria sede con larghi inviti agli uomini politici ed al corpo diplomatico.

S. E. l'on. Gianturco, Ministro della P. Istruzione, ha messo a disposizione del direttore del Museo dell'Università di Genova L. 1500, per i lavori occorrenti al trasporto ed alla conservazione del balenottero venuto a riva sulla spiaggia di Pietra Ligure, e che costituisce, a detta degli studiosi, uno splendido modello della specie.

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Il maggiore Nerazzini giunse il giorno 10 settembre all'Harrar, dove fu ricevuto da Ras Maconnen coi massimi onori. Egli non ripartirà per Abis Aboba che il giorno 20 settembre, essendo necessaria una sosta per organizzare la carovana. »

Manovre navali. — L'Ufficio d'informazioni per la stampa della Direzione superiore delle manovre navali comunica all'*Agenzia Stefani*:

Spezia, 18

Nelle ore pomeridiane si diressero a Napoli, staccandosi dal partito verde, le navi *Sicilia*, *Sardegna* ed *Euridice*, che si sostituiranno col *Duilio* e la *Maria Pia* nelle evoluzioni tattiche che, nella giornata di domani, saranno dirette dal Principe ammiraglio.

Marina militare. — La R. nave *Umbria* è giunta ieri a Gibilterra.

A bordo tutti bene.

Esposizione a Sassari. — Presenti le Autorità, la Giuria dell'Esposizione artistica di Sassari ieri assegnò la medaglia d'oro ai pittori Nani, Paietta, Figari e Chessa, allo scultore Fascie, ai fratelli Clemente ed all'Istituto tecnico di Sassari.

Esposizione a Siena. — Ebbe luogo stamane, a Siena, la solenne inaugurazione dell'esposizione dei ricordi storici del risorgimento italiano nelle sale del Palazzo comunale, con un applaudito discorso dell'assessore Bandiere.

V'intervennero l'onorevole deputato Mecacci, le autorità locali e molti cittadini.

Vi sono esposti pregevolissimi autografi, fra i quali la minuta del discorso di Re Vittorio Emanuele al Parlamento il 10 gennaio 1859, alcuni di Garibaldi ed altri.

Vi sono le stampelle di Garibaldi, l'orologio di Cavour, la sciabola di Massimo d'Azeglio all'assedio di Vicenza ed oggetti appartenenti a Manara, Mameli e Tazzoli.

L'eruzione del Vesuvio. — I giornali di Napoli di ieri pubblicano il seguente comunicato dell'Osservatorio metereologico Vesuviano.

« Le due correnti di lava che dall'Atrio del Cavallo si riversano nella *Vetrana*, hanno ricevuto questa notte un notevole incremento per una *rifosa* di lava uscita da una nuova fenditura sul vecchio crepaccio.

« Queste due lave sono ora vivissime e scorrono con notevole velocità dal nuovo cono negli *Atrii* in direzione del monte di Somma. Una di esse ha quasi raggiunto le falde estreme di questo monte, presso il sito ove è fama sia esistito l'antico Santuario della *Vetrana*.

« Il dinamismo del cratere centrale è sempre notevole ma in generale il periodo eruttivo procede con calma.

Terremoti. — L'Ufficio centrale di Metereologia e di Geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani* in data del 18:

Ieri, 17 settembre, intorno a 15 ore e 50 minuti, si ebbe una forte scossa ondulatoria di terremoto a Oppido Mamertina, con panico generale della popolazione.

La scossa fu risentita anche a Messina, Reggio Calabria e Mineo.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Perseo*, *Sirio*, *Arno* e *Vincenzo Florio*, della N. G. I., partirono il primo da Montevideo per Santos, Rio Janeiro e Genova; il secondo da Barcellona pel Plata; il terzo da Rio Janeiro per Genova ed il quarto da Bombay per Aden; il piroscafo *Orione*, della stessa N. G. I., giunse a Rio Janeiro ed il piroscafo *Ems*, del N. L., partì da Genova per New-York.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *Le Tre mogli di Oscar* - *Astuzie d'amore*, ore 21.
Nazionale — *Zampa legata*, ore 21.
Quirino — *Tutti colpevoli*, ore 21.
Manzoni — *I rifiuti del Tevere*, ore 21.
Politeama Reale — Compagnia equestre Guillaume, ore 21.
Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEWPORT (RHODE ISLAND), 18. — La nave americana *Texas* è stata rimessa a galla.

COPENAGHEN, 18. — Lo Czar e la Czarina hanno intenzione di partire domenica prossima per l'Inghilterra.

Prima della partenza le LL. MM. assisteranno ad un servizio religioso nella Chiesa russa; e poscia offriranno una colazione e prenderanno congedo dalla Famiglia reale a bordo del *yacht* imperiale.

LONDRA, 18. — Il *Morning Post* ha da Costantinopoli: « Il Gran Visir chiese al Sultano il licenziamento del Ministro della polizia, dichiarandogli che altrimenti egli si dimetterebbe

« Il Sultano rifiutò sia il licenziamento del Ministro di polizia, che le dimissioni del Gran Visir. »

ROMA, 18. — In un documento pubblicato oggi e che comincia colle parole *Apostolicae curae*, il Papa dirime la questione delle Ordinazioni anglicane.

Ricorda come il rituale adottato sotto il Re Edoardo VI cambiò quello in uso nella Chiesa cattolica per le sacre Ordinazioni, e come i Papi Giulio III e Paolo IV, nonchè nella pratica applicazione, Clemente XI giudicassero doversi rinnovare le Ordinazioni fatte secondo il rito anglicano.

Indica pure come, oltre la forma, manchi altresì nelle Ordinazioni anglicane l'intenzione conforme a quanto intende fare la Chiesa cattolica.

Constata avere nondimeno affidato un nuovo esame della questione ad una Commissione composta di teologi di varie opinioni e delle cui risultanze, dopo dodici sedute tenute da essi in proposito, volle essere personalmente informato; finchè, preso anche il parere dei Cardinali, venne nella decisione di confermare pienamente i Decreti emanati su tale questione dai suoi Predecessori e di rinnovarli di sua autorità per proclamare che le Ordinazioni, fatte secondo il rito anglicano, furono e sono irrite e perciò assolutamente nulle.

Conclude invitando i dissidenti anglicani, specie i loro ministri religiosi, a ricercare nella Chiesa cattolica la fonte dell'autorità spirituale e del sacro ministero.

MANILLA, 18. — Si dice che siano stati scoperti tutti i particolari della cospirazione e che 150 cospiratori siano stati deportati.

LONDRA, 18. — La *Saint James Gazette* sostiene il progetto di una nuova triplice alleanza tra l'Inghilterra, gli Stati Uniti e l'Italia, da contrapporsi agli altri Stati d'Europa nella questione turca e pubblica un telegramma, secondo il quale gli Stati Uniti sarebbero favorevoli e questo progetto.

COSTANTINOPOLI, 18. — La polizia ha scoperto a Scutari una fabbrica di bombe ed ha arrestato due capi del sottocomitato rivoluzionario armeno, nonchè alcuni membri del Comitato stesso, i quali sono confessi.

Notevole è il numero delle bombe sequestrate.

L'AVANA, 18. — Un telegramma del Ministro delle Colonie, prescrivendo l'ammortamento mensile di 80,000 dollari di biglietti della Banca, produsse un rialzo sensibile di questo titolo fiduciario.

Pioggie torrenziali incagliano le operazioni militari contro gli insorti.

GENOVA, 18. — Nel pomeriggio è giunto l'incrociatore americano *Minneapolis*.

PARIGI, 18. — Le ultime notizie sulla salute dello Czarevich non confermano affatto le voci allarmanti diffuse dai giornali inglesi.

LONDRA, 18. — Un giornale di Middlesborough ha aperto una sottoscrizione per presentare un Indirizzo allo Czar onde chiedergli di agire coll'Inghilterra per far cessare l'effusione di sangue cristiano in Turchia.

Gladstone ha approvato l'Indirizzo.

VIENNA, 18. — La *Politische Correspondez* ha da Salonicco: « Nella scorsa settimana hanno avuto luogo due scontri fra le truppe turche e gli insorti. Questi sono stati completamente distrutti.

« Il Sultano ha fatto ordinare al Comandante della Macedonia meridionale di trattare tutti gl'insorti armati, secondo un diritto di guerra.

« I prigionieri fatti negli scontri avvenuti verranno condotti a Salonico e saranno trattati conformemente all'ordine del Sultano. »

VIENNA, 18. — L'Imperatore fece visita, nel pomeriggio, alla Principessa Milena del Montenegro.

BUDAPEST, 18. — Nella seduta odierna del Congresso della pace, il delegato Capper di Londra, invitò il Congresso a protestare contro le crudeltà, di cui sono vittime gli Armeni.

L'abate Dichon propose d'inviare al Papa una lettera, pregandolo di appoggiare lo scopo del Congresso.

Dopo viva discussione, il Congresso decise, su proposta della signora Vincent, di dirigere uguale lettera a tutti i Capi di religione.

Il Congresso approvò inoltre la proposta di Tuerr di stabilire l'arbitrato internazionale.

PARIGI, 18. — Il Consiglio municipale, in occasione delle feste che saranno fatte per la venuta dello Czar, farà distribuire ai poveri 200,000 franchi.

LONDRA, 18. — In seguito alle rivelazioni contenute nei documenti sequestrati al dinamitardo Bell, recentemente arrestato, la polizia ha aumentato la sorveglianza ai monumenti con un doppio numero di agenti.

COSTANTINOPOLI, 19. — Un comunicato ufficiale ai giornali circa il panico manifestatosi quì, il 16 corrente, dichiara che i cittadini esteri, i quali non godono la fiducia del Governo, saranno espulsi dalle rispettive Ambasciate.

MADRID, 19. — È stata scoperta una casa alle isole Filippine dove i cospiratori nascondevano armi, bombe, dinamite, bandiere giapponesi ed emblemi per la futura Repubblica delle isole Filippine.

SANTIAGO (CHILÌ), 19. — Federico Errazuriz ha preso possesso della Presidenza della Repubblica. Calma perfetta.

BERNA, 19. — Il Ministro d'Italia, barone Peiroleri, ha presentato al Presidente della Confederazione la Missione militare italiana, che ha assistito alle grandi manovre in Svizzera.

MADRID, 19. — Si ha dall'Avana:

Si conferma la notizia della morte del capo insorto Morejon. Una banda d'insorti attaccò Mayari, ma venne respinta e perdette 17 uomini. Gli insorti incendiarono le fattorie di San Lorenzo e di Lima (Matanzas).

YOKOHAMA, 19. — Il conte Macufuka è stato nominato primo Ministro, Takasorina Ministro della guerra e Okuma Ministro degli affari esteri.

LONDRA, 19. — Il *Daily Mail* pretende di sapere che, giorni sono, sette individui furono sorpresi mentre tentavano di penetrare negli appartamenti privati del Sultano per assassinarlo.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 18 settembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 765 5
Umidità relativa a mezzodì 51
Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.
Cielo . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 28.°2. / Minimo 16.°8
Pioggia in 24 ore: — —

Li 18 settembre 1896.

In Europa bassa pressione, 742 al S della Norvegia; pressione elevata intorno al 765 sull'Europa meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito circa 2 mm. al N e Centro, di 1 al S.

Temperatura aumentata tranne che all'estremo S ed in Sicilia.

Stamane: cielo poco nuvoloso al NW e nel Canale di Otranto, sereno altrove; venti deboli settentrionali al N, intorno al ponente altrove.

Barometro quasi livellato tra 765 e 766.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 settembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 4	16 0
Genova	1/4 coperto	calmo	25 6	19 2
Massa Carrara	sereno	calmo	27 0	18 0
Cuneo	1/2 coperto	—	25 8	17 3
Torino	3/4 coperto	—	26 9	18 4
Alessandria	nebbioso	—	27 2	16 8
Novara	sereno	—	25 5	16 5
Domodossola	1/4 coperto	—	25 8	13 0
Pavia	sereno	—	28 7	13 1
Milano	1/4 coperto	—	28 1	17 1
Sondrio	sereno	—	24 7	14 1
Bergamo	3/4 coperto	—	24 7	18 2
Brescia	sereno	—	26 5	14 7
Cremona	sereno	—	27 0	16 9
Mantova	sereno	—	26 0	19 0
Verona	sereno	—	28 1	18 3
Belluno	sereno	—	26 6	14 1
Udine	sereno	—	25 6	15 4
Treviso	sereno	—	27 4	17 8
Venezia	sereno	calmo	20 0	18 0
Padova	sereno	—	25 4	15 9
Rovigo	nebbioso	—	28 2	17 1
Piacenza	nebbioso	—	26 6	16 2
Parma	sereno	—	—	—
Reggio Emilia	sereno	—	27 2	17 3
Modena	sereno	—	27 3	17 2
Ferrara	sereno	—	26 0	18 1
Bologna	sereno	—	25 6	17 9
Ravenna	sereno	—	31 9	13 0
Forlì	sereno	—	27 0	17 2
Pesaro	sereno	calmo	23 8	13 8
Ancona	sereno	calmo	25 6	18 8
Urbino	sereno	—	24 1	14 8
Macerata	sereno	—	25 9	18 9
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	16 5
Perugia	sereno	—	24 2	16 6
Camerino	sereno	—	22 1	14 2
Pisa	nebbioso	—	27 4	13 3
Livorno	1/4 coperto	calmo	25 0	15 8
Firenze	sereno	—	28 3	14 8
Arezzo	sereno	—	28 8	14 0
Siena	sereno	—	26 7	16 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	28 2	16 8
Teramo	sereno	—	27 2	15 1
Chieti	sereno	—	26 0	12 4
Aquila	sereno	—	26 7	11 8
Agnone	sereno	—	24 8	13 8
Foggia	sereno	—	27 3	15 3
Bari	sereno	calmo	23 4	15 6
Lecce	3/4 coperto	—	24 8	19 8
Caserta	sereno	—	29 5	17 8
Napoli	sereno	calmo	27 3	20 0
Benevento	—	—	—	—
Avellino	sereno	—	26 1	8 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	23 0	12 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	21 0	11 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 0	21 0
Trapani	sereno	calmo	25 7	19 3
Palermo	sereno	calmo	28 6	15 6
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	25 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	24 6	14 0
Messina	sereno	calmo	28 3	21 6
Catania	sereno	calmo	26 3	18 9
Siracusa	sereno	legg. mosso	26 0	19 0
Cagliari	sereno	calmo	28 0	19 0
Sassari	sereno	—	26 1	17 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 Settembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,30 27 1/2 35 37 1/2		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,10 15 17 1/2	94 13 1/2			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,12 1/2 20 22 1/2	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	94,75	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 1/2 %		— —			102 90
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,90	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,95	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			102 —
»			» » » interamente liberati		— —			102 85
»			detta 4 %		— —			94 15
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			55 90
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			— —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 —
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			478 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			471 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			305 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			640 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			503 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			715 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			138 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			368 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	840		— —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1280 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	222		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Gen. nuovi		— —			131 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			145 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	245 245 1/2		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			312 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			128 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			93 —
»	250	125	» » - Vita		— —			213 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	— —			459 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			200 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			95 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			155 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesso dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 62 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	107 17 1/2	107 12 1/2	107 15 27 1/2	107 15 20 107	107 17 1/2 07	107 17 1/2 02
2 1/2	Londra	90 giorni	— —	26 84	26 82 1/2	— —	— —	— — (1/2	— — (1/2
	»	Chèque	27 —	— —	— —	27,, 27 02 1/2	27 —	27 02 1/2 26 96	26 98
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— — (3/4	— —
	Germania	Chèque	— —	132 30	— —	132 30 40	132 30 35	132 40 22 1/2	132 35

Risposta dei premi . . 28 Settemb.
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Settemb.
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1896

Rendita 5 %	93 80
detta 4 1/2 %	102 15
detta 4 %	93 80
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	235 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 1/2 %	498 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	278 —
» Banca d'Italia	705 —
» Banco di Roma	138 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	843 —
» » Acqua Marcia	1285 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
» » Molini Mag. Gen.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	150 —
» » An. Tramway-Om.	238 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	127 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	18 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	457 —
» Soc. Immobiliare	210 —
» » » 4 %	100 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	160 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	9 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

17 settembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 066
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 833

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
GIUSEPPE MASSONI.
GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.